



Co-progettazione e Amministrazione condivisa



Anna Vettigli
Aprile 2022

La co-programmazione e la co-progettazione sono strumenti di “Amministrazione condivisa”.

**PA e Terzo Settore sono alleati,
e non più solo controparti,
nel realizzare insieme
il benessere delle comunità
attraverso lo svolgimento di attività
d’interesse generale.**

E' un processo soprattutto culturale:

- **L'Amministrazione Pubblica NON è più l'unico soggetto legittimato a leggere, rilevare, interpretare e soddisfare i bisogni.**
- **Il Terzo Settore NON è un mero prestatore di servizi.** Compartecipa in quanto portatore di un interesse generale che **mette a disposizione saperi, competenze, proposte.**



TRE DIMENSIONI



METODOLOGICA

Individuare il campo di azione

Scandire i passaggi

Definire la Governance

RELAZIONALE

L'amministrazione condivisa implica il riconoscimento delle differenze di cultura organizzativa, costruendo un linguaggio ed un'identità di tipo comune.

AMMINISTRATIVA

Art. 55 del CTS

Corte Costituzionale
(131/2020)

DL 76/2000

Linee guida DM 72 del
31/3/2021



*«Bisogna moltiplicare le opzioni, bisogna costruire risposte complesse perché siamo di fronte ad un'epoca di transizione.
È la transizione dei modi di stare insieme,
è la transizione delle risposte»*

Emilio Vergani

Il prefisso «co» prevede:

- A monte, una **scelta politica;**
- A valle, **l'utilizzo di pratiche e delle metodologie** per mettere insieme più attori.

Il prefisso «co» richiede tre elementi principali:

- Costruire insieme una **visione comune**;
- Utilizzare un **approccio collaborativo e multistakeholder**;
- Dare spazio e apprendere costantemente dall'**errore**.

Costruire processi di partecipazione, guidati da una visione condivisa, per rendere protagoniste le persone e le comunità

Parole chiave

- **Prossimità:** declinata in tanti aspetti, è un'esperienza di empatia che consente di sentire l'altro e rispettarne alterità, costruendo insieme un linguaggio ed un'identità comune;
- **Mutualità:** è la presa in carico collettiva dei bisogni. Consente di favorire un passaggio «dall'io al noi», con autenticità e professionalità;
- **Comunità:** va costruita, coltivata e mantenuta, riconoscendo che tutti gli attori sono necessari ed ognuno ha un ruolo.

Il cambiamento di prospettiva amministrativamente è stato innestato da:

- **Art 55** del Codice del Terzo Settore
- **Sentenza 131/2020** della Corte Costituzionale
- **DL 76/2000** Semplificazioni
- **DM 72/2021** Linee guida
- **LEGGE 241/90**

1. In attuazione dei **principi di sussidiarietà**, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, **le amministrazioni pubbliche** di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, **assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento**, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La **co-programmazione** è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La **co-progettazione** è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di **accreditamento** nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.



CORTE COSTITUZIONALE (131/2020)

La sentenza prende le mosse dal contenzioso tra Stato e Regione Umbria circa una norma che rendeva applicabile alle Cooperative di Comunità l'istituto dell'Art. 55

«...l'art 55 realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria” in espressa attuazione dell'art. 118 della Costituzione.»



DL SEMPLIFICAZIONI (DL 76/2000)

Sono state inserite nel Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016) disposizioni che costituiscono un **elemento di coordinamento** tra Codice degli Appalti e Codice del Terzo Settore.

Attribuiscono **pari dignità tra le procedure competitive** del Codice dei Contratti e **quelle collaborative** del CTS che caratterizzano l'Amministrazione condivisa.





LINEE GUIDA DM 72 DEL 31/3/2021

Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore.

Obiettivo è **fornire un supporto alle Pubbliche Amministrazioni** che, **nell'ambito della loro autonomia**, sono chiamate a dare concreta applicazione alle procedure collaborative previste dall'art 55.

LEGGE DEL 7/8/1990, n. 241



Il riferimento principale dell'Amministrazione condivisa è la Legge 241 che **disciplina le procedure di evidenza pubblica.**

In particolare, quando si prevede **l'ACCORDO PROCEDIMENTALE.**

È necessario costruire un procedimento con atti chiari, trasparenti e adeguatamente motivati.



DISTINZIONE FRA CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

CO-PROGRAMMAZIONE:

- Individuare e definire i bisogni
- Individuare interventi e servizi
- Individuare le risorse (economiche, immateriali, strumenti, competenze)

CO-PROGETTAZIONE:

Definire, progettare e realizzare interventi e servizi in modo sinergico e valorizzando l'integrazione tra una pluralità di soggetti - Enti pubblici, imprese sociali, volontariato, associazionismo, mutue.



APPALTO OPPURE CO-PROGETTAZIONE

Entrambi i due principi,
**la competizione e
la collaborazione,**
sono presenti e
legittimati

**Come orientarsi e
scegliere?**

OGGETTO DELLA RELAZIONE

Si sceglierà la competizione quando:

- **Il servizio è già definito** e va individuato il soggetto in grado di offrirlo alle migliori condizioni di mercato;
- **La risposta al bisogno è inquadrabile in termini prestazionali** (es. un certo numero di ore di una determinata professionalità);

Si sceglierà la collaborazione quando:

- **Il servizio è da definire insieme**, codificando il bisogno e ricercando le soluzioni migliori;
- l'elemento caratterizzante è **la capacità di una pluralità di soggetti di coordinarsi e integrarsi.**

RISORSE E FLESSIBILITA'

Si sceglierà la competizione quando:

- le risorse sono in capo alla PA;
- gli interventi non richiedono rimodulazioni e revisioni in itinere

Si sceglierà la collaborazione quando:

- quando è prevista l'aggregazione di risorse di una pluralità di soggetti pubblici e del Terzo settore;
- Sono richieste rimodulazioni, revisioni in itinere, e flessibilità nella risposta ai mutevoli bisogni

Non sempre queste distinzioni sono nette
ed esistono casi di confine



CO-PROGETTAZIONE: 3 PAROLE CHIAVE



PATTO

La co-progettazione è un accordo di partenariato tra le parti. Determina il superamento del tradizionale rapporto tra committente e fornitore.



CORRESPONSABILITÀ

Essere partner vuol dire assumersi una responsabilità congiunta.

METODO

Avere una modalità di lavoro che consenta di raggiungere dei risultati generativi.



Da un lato le norme e la Corte Costituzionale
dall'altro Consiglio di Stato e i TAR

**La giurisprudenza amministrativa tradizionale
soffoca il diritto dell'amministrazione condivisa.**

Elementi di confusione:

- **Chiarezza delle procedure**
- **Gratuita/non lucratività?**
Siamo sicuramente nell'ambito della non
lucratività.
- **Rendicontazione**
- **PNRR:**
la programmazione degli interventi e già
stabilita a livello nazionale



IL LAVORO DI LEGACOOPSOCIALI

- Favorire la divulgazione e il cambiamento culturale anche dentro le Cooperative;
- Formazione;
- Agire a livello nazionale e regionale per chiarire le procedure;
- Promuovere Regolamenti degli Enti locali (esempio Regione Lazio e Roma Capitale) e seguire il PNRR nei territori.